



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BOIC85600P: I.C. N.7 VIA VIVALDI - IMOLA

Scuole associate al codice principale:

BOAA85600E: I.C. N.7 VIA VIVALDI - IMOLA

BOAA85601G: PONTICELLI

BOEE85601R: B.BIZZI - I.C. 7 IMOLA

BOEE85602T: PONTICELLI

BOMM85601Q: LUIGI ORSINI - 7 IMOLA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale dei trasferimenti in uscita e in entrata risulta, in media, in linea o superiore, rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, sia nella scuola primaria che nella secondaria. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che soddisfacenti. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori alle medie di riferimento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Spazi laboratoriali, spazi per alunni diversamente abili, dotazioni tecnologiche fisse e mobili (carrelli notebook e chromebook), biblioteca fisica e digitale (MLOL) sono usati da tutte le classi del nostro Istituto. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, spettacoli, concerti, eventi sul territorio. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari e le proposte didattiche ed educative sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola, ma dovrebbe essere generalizzata. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Occorre diffondere maggiormente strategie e metodi per una didattica inclusiva. La scuola promuove opportunità di apprendimento idonee alla valorizzazione delle attitudini degli studenti attraverso un ventaglio di proposte di tipo musicale, artistico, tecnologico, sportivo, scientifico.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



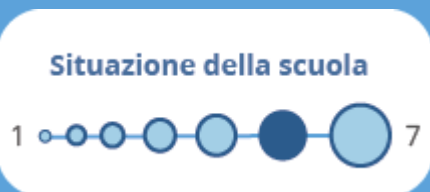
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. Alla scuola dell'infanzia sono progettati diversi percorsi dedicati ai bambini che l'anno successivo entreranno nella scuola primaria, per favorire questo importante passaggio e prevenire eventuali "partenze faticose" già all'inizio del percorso scolastico. Si attuano, sia alla scuola primaria che alla secondaria, incontri fra i docenti dei due ordini e per gli alunni della primaria una mattinata di visita degli alunni ai plessi con la partecipazione a lezioni, laboratori e attività di potenziamento di arte in orario pomeridiano. Per i bambini in ingresso viene compilata una scheda personale di presentazione. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in percorsi di orientamento a carattere formativo oltre che informativo. Il 62,9% degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione e le priorità sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza pienamente le risorse interne, umane e strumentali, e attraverso un'ampia attività progettuale si impegna nel reperimento di risorse presso Enti Locali, Fondazioni, Aziende ed Enti privati, anche mediante la partecipazione a concorsi, per il conseguimento degli obiettivi prioritari d'Istituto definiti nel Piano dell'Offerta Formativa. L'organigramma d'Istituto e gli incarichi definiscono chiaramente compiti e responsabilità delle diverse componenti scolastiche. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle diverse azioni, progettuali e non, si impegna a perfezionare gli strumenti gestionali in uso e ad estenderli a tutte le attività, per costruire un sistema di controllo di gestione. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo, che vengono raccolti in apposite aree del sito istituzionale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti anche in qualità di capofila e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di informazione e confronto con i genitori. Le modalità di coinvolgimento di questi ultimi sono abbastanza adeguate, ma va incentivata la partecipazione al voto per l'elezione degli organi collegiali.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze degli alunni delle classi della scuola secondaria.

TRAGUARDO

Riduzione percentuale, di almeno il 5% , degli alunni di classe terza secondaria con esiti medio bassi (6; 7) all'Esame di Stato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere capillarmente e in modo condiviso in tutte le scuole dell'Istituto pratiche di progettazione e valutazione per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare una progettualità d'Istituto orientata prioritariamente al raggiungimento dei traguardi fissati.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nell'attività progettuale e didattica, valorizzare, tra le competenze chiave europee, l'"imparare a imparare" nonché le seguenti competenze "di cittadinanza": "comunicare", "risolvere problemi"; "individuare relazioni".
4. **Ambiente di apprendimento**
Attuare forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275 a supporto dello sviluppo delle competenze degli studenti, mediante l'articolazione flessibile del gruppo-classe e l'ampliamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari.
5. **Ambiente di apprendimento**
Offrire agli studenti ed alle famiglie un'ampia gamma di opportunità formative di tipo progettuale, in orario scolastico ed extrascolastico, coerenti con il curricolo.
6. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere in modo capillare in tutte le scuole dell'IC la pratica di metodologie laboratoriali, anche attraverso la valorizzazione delle discipline STEM e di strategie didattiche innovative
7. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare in modo più efficace le attività di recupero/consolidamento e potenziamento.
8. **Inclusione e differenziazione**
Progettare, realizzare e documentare pratiche didattiche inclusive anche attraverso la personalizzazione dei curricoli.
9. **Continuità e orientamento**
Attraverso attività e iniziative progettuali curricolari ed extracurricolari, incoraggiare talenti e attitudini degli alunni al fine di innalzarne motivazione, partecipazione e coinvolgimento nella vita scolastica.
10. **Continuità e orientamento**



Definire un protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

11. **Continuità e orientamento**

Incrementare incontri dipartimentali e interdipartimentali e attività volti allo sviluppo di percorsi didattico-progettuali verticali e di raccordo tra i tre segmenti dell'I.C. (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).

12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Finanziare prioritariamente progettualità funzionali al raggiungimento delle priorità e dei traguardi fissati.

13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Impiegare prioritariamente le risorse dell'"organico dell'autonomia" nello svolgimento di attività funzionali al raggiungimento delle priorità e dei traguardi fissati.

14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare "figure di sistema" retribuite con il MOF funzionali prioritariamente al raggiungimento dei traguardi fissati.

15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti attraverso percorsi di ricerca azione.

16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare la cooperazione e il confronto fra docenti negli incontri di area disciplinare, nei team docenti e nei consigli di classe e interclasse.

17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze e le attitudini del personale docente.

18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare il dialogo e la comunicazione Scuola-Famiglia.

19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Ente Locale, associazioni di famiglie e stakeholder, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base degli alunni nelle classi della scuola primaria e secondaria.

TRAGUARDO

Allineamento degli esiti delle prove standardizzate di tutte le classi almeno rispetto alle medie di riferimento nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere capillarmente e in modo condiviso in tutte le scuole dell'Istituto pratiche di progettazione e valutazione per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare una progettualità d'Istituto orientata prioritariamente al raggiungimento dei traguardi fissati.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nell'attività progettuale e didattica, valorizzare, tra le competenze chiave europee, l'"imparare a imparare" nonché le seguenti competenze "di cittadinanza": "comunicare", "risolvere problemi"; "individuare relazioni".
4. **Ambiente di apprendimento**
Attuare forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275 a supporto dello sviluppo delle competenze degli studenti, mediante l'articolazione flessibile del gruppo-classe e l'ampliamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari.
5. **Ambiente di apprendimento**
Offrire agli studenti ed alle famiglie un'ampia gamma di opportunità formative di tipo progettuale, in orario scolastico ed extrascolastico, coerenti con il curricolo.
6. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere in modo capillare in tutte le scuole dell'IC la pratica di metodologie laboratoriali, anche attraverso la valorizzazione delle discipline STEM e di strategie didattiche innovative
7. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare in modo più efficace le attività di recupero/consolidamento e potenziamento.
8. **Inclusione e differenziazione**
Progettare, realizzare e documentare pratiche didattiche inclusive anche attraverso la personalizzazione dei curricoli.
9. **Continuità e orientamento**
Attraverso attività e iniziative progettuali curricolari ed extracurricolari, incoraggiare talenti e attitudini degli alunni al fine di innalzarne motivazione, partecipazione e coinvolgimento nella vita scolastica.
10. **Continuità e orientamento**



Definire un protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

11. **Continuità e orientamento**

Incrementare incontri dipartimentali e interdipartimentali e attività volti allo sviluppo di percorsi didattico-progettuali verticali e di raccordo tra i tre segmenti dell'I.C. (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).

12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Finanziare prioritariamente progettualità funzionali al raggiungimento delle priorità e dei traguardi fissati.

13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Impiegare prioritariamente le risorse dell'"organico dell'autonomia" nello svolgimento di attività funzionali al raggiungimento delle priorità e dei traguardi fissati.

14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare "figure di sistema" retribuite con il MOF funzionali prioritariamente al raggiungimento dei traguardi fissati.

15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti attraverso percorsi di ricerca azione.

16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare la cooperazione e il confronto fra docenti negli incontri di area disciplinare, nei team docenti e nei consigli di classe e interclasse.

17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze e le attitudini del personale docente.

18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare il dialogo e la comunicazione Scuola-Famiglia.

19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Ente Locale, associazioni di famiglie e stakeholder, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Accrescere negli alunni la capacità di organizzare i processi di apprendimento mediante la ricerca e la gestione, in modo efficace, consapevole e autonomo, di informazioni e metodi propri delle varie discipline e di dati acquisiti in contesti anche non formali e informali.

TRAGUARDO

Innalzamento, di almeno il 5%, della percentuale di alunni che conseguono livelli avanzati di competenza nell'"imparare a imparare", nelle classi terminali della scuola primaria e secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere capillarmente e in modo condiviso in tutte le scuole dell'Istituto pratiche di progettazione e valutazione per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare una progettualità d'Istituto orientata prioritariamente al raggiungimento dei traguardi fissati.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nell'attività progettuale e didattica, valorizzare, tra le competenze chiave europee, l'"imparare a imparare" nonché le seguenti competenze "di cittadinanza": "comunicare", "risolvere problemi"; "individuare relazioni".
4. **Ambiente di apprendimento**
Attuare forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275 a supporto dello sviluppo delle competenze degli studenti, mediante l'articolazione flessibile del gruppo-classe e l'ampliamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari.
5. **Ambiente di apprendimento**
Offrire agli studenti ed alle famiglie un'ampia gamma di opportunità formative di tipo progettuale, in orario scolastico ed extrascolastico, coerenti con il curricolo.
6. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere in modo capillare in tutte le scuole dell'IC la pratica di metodologie laboratoriali, anche attraverso la valorizzazione delle discipline STEM e di strategie didattiche innovative
7. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare in modo più efficace le attività di recupero/consolidamento e potenziamento.
8. **Inclusione e differenziazione**
Progettare, realizzare e documentare pratiche didattiche inclusive anche attraverso la personalizzazione dei curricoli.



9. **Continuità e orientamento**
Attraverso attività e iniziative progettuali curricolari ed extracurricolari, incoraggiare talenti e attitudini degli alunni al fine di innalzarne motivazione, partecipazione e coinvolgimento nella vita scolastica.
10. **Continuità e orientamento**
Definire un protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.
11. **Continuità e orientamento**
Incrementare incontri dipartimentali e interdipartimentali e attività volti allo sviluppo di percorsi didattico-progettuali verticali e di raccordo tra i tre segmenti dell'I.C. (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Finanziare prioritariamente progettualità funzionali al raggiungimento delle priorità e dei traguardi fissati.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Impiegare prioritariamente le risorse dell'"organico dell'autonomia" nello svolgimento di attività funzionali al raggiungimento delle priorità e dei traguardi fissati.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare "figure di sistema" retribuite con il MOF funzionali prioritariamente al raggiungimento dei traguardi fissati.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti attraverso percorsi di ricerca azione.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare la cooperazione e il confronto fra docenti negli incontri di area disciplinare, nei team docenti e nei consigli di classe e interclasse.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le competenze e le attitudini del personale docente.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare il dialogo e la comunicazione Scuola-Famiglia.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Ente Locale, associazioni di famiglie e stakeholder, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto gli esiti riscontrati rilevino, nella Scuola, limitate e circoscritte criticità, la scelta delle prime due priorità, rispettivamente individuate in "Risultati scolastici" e "Prove standardizzate", punta a migliorare ulteriormente la qualità degli apprendimenti e comunque, a parità di ESCS, a garantire a tutti gli alunni il conseguimento di livelli adeguati di competenza a prescindere dalla classe e dal team docente di appartenenza. L'attenzione



riservata, infine, all'area delle "competenze chiave europee" e ad una di esse in particolare, "l'imparare a imparare", scaturisce da un'analisi critica dei dati in possesso della Scuola, guidata dalla consapevolezza che, a prescindere dagli esiti, occorra ancora lavorare molto alla progettazione per competenze chiave ed agli strumenti della loro valutazione. Gli obiettivi di processo correlati a tali priorità puntano alla diffusione capillare, nell'Istituto, di strategie e buone prassi, facendo leva su molteplici aree all'interno delle quali, mentre alcuni obiettivi andranno consolidati in modo da divenire strutturali, altri andranno raggiunti in un arco temporale più o meno ampio.